

La sgraffito-tecnica deve essere tutelata

Testo e immagini Urs Oskar Keller*

Il pittore grigionese Kai Hug, 34, per creare i suoi sgraffiti usa prevalentemente calcare di palude bruciato con legna, che poi mescola personalmente. Oltre alla propria officina, ha ornato con numerosi sgraffiti la nuova bio-stalla dei genitori nonché il cortile in Summaprada am Heinzenberg GR. Ritiene importante che la tecnica degli sgraffiti non vada persa.

Nel 2004, Kai Hug ha costruito assieme al padre Georg, nella bio-fattoria dei genitori, una nuova stalla della superficie di 144 m². Il pittore grigionese l'ha ornata con dieci sgraffiti di grande superficie, ognuno della misura di 2 x 2 m. Ha applicato ulteriori ornamenti artistici soprattutto alle finestre, intradossi e zoccoli. Kai Hug ha utilizzato calcare da palude e mescole di colori personali, rinunciando completamente ai prodotti industriali. Altrimenti usa diversi materiali per i suoi dipinti decorativi.

* Giornalista e fotografo, 8405 Winterthur, www.urs-ok.ch

Alla realizzazione ha collaborato fattivamente tutta la famiglia. Nel frattempo hanno preso confidenza con la sgraffito-tecnica anche la moglie di Kai Hug Sonja, la sorella Helen Niederdorfer-Hug e il suo apprendista e nipote Flavio Hug.

Un libro illustrato di tipo grazioso

Gli ornamenti mostrano non solo motivi di sgraffiti classici quali rosette e ornamenti, ma anche eroi dei fumetti. Tra l'altro Hug ha immortalato con calcare l'eroe dei fumetti belga e cowboy solitario Lucky Luke e il suo cavallo Jolly Jumper. Ma anche tutti gli animali della fattoria Heinzenberger – mucche di montagna, cavalli, suini, galline, cani, gatti e addirittura lumache – sono stati messi in risalto nell'arte naif su un sottofondo nero-grigio e marrone, un grazioso libro illustrato. Anche la madre di Kai Hug, mentre suona l'accordeon, ha ricevuto un posto d'onore sulla parete d'ingresso alla fattoria. Per motivi di tempo ha preso spunto da fotocopie, lucidi e sagome dei motivi in scala uno a uno.

«Questa tecnica non deve scomparire»

L'«estetista di case» (autopubblicità Hug) esegue tutti i lavori di pittura e di decorazione. La pittura con solo bianco gli sarebbe però quasi venuta a noia. «Del mestiere di pittore mi piace adornare, abbellire e decorare», racconta Hug, che nel 2002 ha inaugurato la propria azienda di pittore in Summaprada presso Thusis. «Decorare mi affascinava già dalla mia gioventù a Maladers», dice e



Il pittore e specialista di Sgraffiti Kai Hug ha ornato la sua stalla in Summaprada GR con sgraffiti inusuali.



Kai Hug (sinistra) con la moglie Sonja e l'apprendista Flavio.

lo considera un bene culturale. «La sgraffito-tecnica non deve scomparire, purtroppo si tratta però di un mestiere insegnato raramente agli apprendisti pittori.»

La sgraffito-tecnica pluristrato l'ha appresa dal padre. Più tardi Kai Hug ha frequentato anche corsi specializzati dell'associazione svizzera imprenditori pittori e gessatori ASPIG in Wallisellen.

Calcare marmorizzato conservato in miniera

Kai Hug usa volentieri calcare da palude bruciato con legna proveniente dal Glarus. Ritieni che il calcare marmorizzato conservato in miniera sia il migliore e una materia prima pregiata per la produzione di intonaci di calcare di palude per interni ed esterni, benché costi cinque volte di più dei materiali (minerali) tradizionali. Nella vita quotidiana Hug utilizza da sottofondo anche intonaco a base di resina sintetica o intonaco minerale, l'intonaco calcareo non sarebbe indispensabile.

Per i suoi sgraffiti, Hug utilizza normalmente un calcare conservato per un anno. Non sarebbe necessario utilizzare del materiale eccessivamente costoso quale il calcare conservato dieci anni. Sarebbe molto più utile fare attenzione ad una lavorazione possibilmente perfetta.

Per una verniciatura con tecnica da affreschi normalmente si usa un calcare conservato diversi anni. Più è vecchio il calcare, meglio è. «Una verniciatura deve essere applicata con uno strato molto sottile e omogeneo. Le mie pitture di calcare le eseguo bagnato su bagnato, fino a otto mani, afferma lo specialista Hug. Dopo la finitura

la pittura dovrebbe essere ribagnata, affinché l'asciugatura proceda più lentamente possibile.

Considerare le condizioni climatiche

Per la tecnica degli sgraffiti calcarei è importante, osservare le condizioni climatiche: «Un'essiccazione eccessivamente veloce», così Hug, «accreta la formazione di crepe e frena la trasformazione idrotermale e l'indurimento. Per questi motivi si dovrebbe evitare di lavorare con esposizione diretta ai raggi solari.»

Un congelamento del calcare separerebbe l'acqua accumulata dal cristallo di idrato di calce impedendo di conseguenza la carbonizzazione. Quindi, per la lavorazione del calcare di palude si dovrebbe assicurare l'assenza di gelo per almeno una settimana dopo terminati i lavori.

Olio di lino cotto per migliorare la verniciabilità

Come lavora Kai Hug? «Per migliorare la verniciabilità, a tutte le vernici è possibile aggiungere al calcare piccole dosi di olio di lino cotto (circa 2-3 cucchiaini su dodici chili di calcare di palude). L'olio di lino deve essere mescolato dapprima al calcare di palude, e solo dopo si diluisce con acqua. Per gli intonaci calcarei freschi, l'olio di lino cotto non deve essere miscelato alla prima mano di vernice, ma solo a partire dalla seconda mano.»

Secondo Kai Hug, l'antica arte ornamentale con sgraffiti costituisce un arricchimento per l'Unterland. Sarebbe adatta alla foresta Bregenzer o nel Domleschg come lo sarebbe anche a Klosters, Arosa, Celerina o Bergün. Gli

abitanti dell'Engadina non avrebbero in nessun caso l'esclusiva su questa tecnica.

Quale sarebbe l'edificio in Svizzera preferito da Hug per essere abbellito con sgraffiti? «Un museo dell'arte!» ■



Arte sulla stalla con sgraffiti.